

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

1^a (Presidenza e interno)

e

2^a (Giustizia)

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1967

Presidenza del Presidente della 1^a Comm.ne
SCHIAVONE

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'interno Amadei.*

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« Estensione ai tenitori clandestini di scommesse delle misure di prevenzione contemplate dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 » (1330), d'iniziativa dei deputati De Meo e De Pascalis, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il relatore, senatore Bartolomei, illustra la situazione da cui traggono origine le norme in esame e chiarisce che scopo sostanziale del provvedimento è quello di evitare che gli scommettitori abusivi abbiano libero accesso ai luoghi dove si svolgono le corse. Facendo riferimento anche ad un emendamento preannunciato dal senatore Bisori, il relatore si

dichiara favorevole alle finalità che il provvedimento intende perseguire.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Ajroldi si dichiara d'accordo in linea di massima col disegno di legge; aggiunge tuttavia che il legislatore, mentre si occupa di questa materia, non può disinteressarsi del gravissimo fenomeno delle bische clandestine e di tutti i fatti delittuosi connessi con l'esercizio delle stesse; preannuncia quindi la presentazione di un emendamento, tendente ad estendere la portata del disegno di legge nel senso da lui prospettato.

Dopo un breve intervento del senatore Gianquinto, il senatore Bisori presenta l'emendamento già preannunciato, tendente a sostituire l'intero articolo unico con il seguente:

« Il numero 4) del primo comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, è modificato come segue:

" 4) coloro che, per il loro comportamento siano ritenuti dediti a favorire o sfruttare la prostituzione o la tratta delle donne o la corruzione dei minori, ad esercitare il contrabbando, ovvero ad esercitare il traffico illecito di sostanze tossiche o stupefacenti o ad agevolarne dolosamente l'uso, o infine ad esercitare abitualmente scommesse abusive nelle corse " ».

Il senatore Bisori illustra quindi brevemente la modificazione da lui suggerita.

Dopo brevi interventi del senatore Gianquinto (che si dichiara d'accordo con la proposta del senatore Bisori) e del senatore Ajroldi, il sottosegretario Amadei sostiene la opportunità di evitare che il disegno di legge, modificato, torni alla Camera dei deputati; pertanto, a suo avviso, sarebbe preferibile approvare il provvedimento nell'attuale formulazione. Pur riconoscendo l'importanza della questione sollevata dal senatore Ajroldi, il rappresentante del Governo sostiene l'opportunità di un approfondito studio di tale questione, che potrebbe trovare disciplina legislativa in sede autonoma.

Dopo un breve intervento del relatore, il senatore Kuntze si dichiara favorevole allo emendamento Bisori, sostenendo che il provvedimento, nella sua attuale formulazione, non troverebbe possibilità di applicazione pratica; l'oratore si dichiara anche favorevole alla estensione — proposta dal senatore Ajroldi — della disposizione ai tenitori di bische clandestine.

Il senatore Bisori dichiara di insistere nell'emendamento proposto. Il senatore Poët si dichiara d'accordo col senatore Ajroldi nella sostanza; afferma tuttavia che il problema andrebbe studiato più a fondo e che sarebbe pertanto opportuno limitarsi a discutere la materia che forma oggetto del disegno di legge dei deputati De Meo e De Pascalis. L'oratore dichiara poi di consentire con le critiche che sono state rivolte alla attuale formulazione della norma e preannuncia il suo voto favorevole all'emendamento Bisori.

Anche il senatore Berlingieri rivolge numerose critiche all'attuale formulazione del disegno di legge e si dichiara favorevole alla proposta del senatore Bisori.

Il senatore Luca De Luca afferma che la preoccupazione manifestata dal senatore Ajroldi è giustificata, poichè non è possibile ignorare in questa sede il doloroso fenomeno delle bische clandestine. Se si ritiene necessario approfondire lo studio del problema — prosegue l'oratore — è opportuno sospendere l'esame dell'intera materia.

Il senatore Ajroldi, dopo avere ribadito l'opinione espressa circa l'opportunità di estendere la portata della norma, presenta

l'emendamento preannunciato, che coincide con l'emendamento Bisori salvo che per l'aggiunta, fra i destinatari della norma, di coloro che tengono bische clandestine.

Il relatore, senatore Bartolomei, riaffermata la necessità di intervenire in via legislativa per evitare gli inconvenienti lamentati dai presentatori del provvedimento, si dichiara d'accordo con la formulazione suggerita dal senatore Bisori, manifestando poi talune perplessità circa l'estensione proposta dal senatore Ajroldi; su quest'ultimo punto si rimette al giudizio delle Commissioni riunite.

Dopo ulteriori interventi del rappresentante del Governo e dei senatori Bisori, Bartolomei e Giuseppe Magliano, viene posto ai voti ed approvato l'emendamento sostitutivo dell'intero articolo unico, risultante dalla proposta del senatore Bisori integrata con l'emendamento del senatore Ajroldi. Il titolo del provvedimento viene sostituito dal seguente: « Modificazione della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità ».

La seduta termina alle ore 11,55.

FINANZE E TESORO (5°)

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1967

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifica alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata « *un tantum* » per prodotti tessili » (2206).

(Discussione e rinvio).

Il senatore Martinelli riferisce ampiamente sul disegno di legge, che tende ad ovviare

a talune disarmonie esistenti nelle vigenti norme in materia di imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili e per i prodotti tessili. Il relatore illustra anche, dettagliatamente, alcuni emendamenti, che a suo avviso perfezionerebbero il provvedimento, ristrutturandolo in tre o forse quattro articoli; conclude proponendo di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, per consentire al Governo di pronunciarsi sugli emendamenti da lui presentati.

Il sottosegretario Valsecchi concorda sull'opportunità di un rinvio ed assicura che farà esaminare sollecitamente dagli uffici del Ministero gli emendamenti proposti.

La proposta di rinvio è quindi accolta dalla Commissione.

« Norme interpretative della legge 29 dicembre 1949, n. 955, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata » (2283), d'iniziativa dei senatori Genco ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Martinelli, riepiloga taluni precedenti della discussione e ricorda che il rappresentante del Governo, nella seduta del 20 luglio scorso, si riservò di

sottoporre il provvedimento all'esame degli uffici competenti.

Il presidente Bertone ricorda a sua volta i termini della discussione svoltasi nella seduta anzidetta.

Dopo una breve dichiarazione del rappresentante del Governo, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il sottosegretario Valsecchi sollecita la discussione del disegno di legge n. 1546, relativo al ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Poma, Apuania e Livorno, e del disegno di legge n. 1770, concernente l'esonero daziaro per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967.

Il presidente Bertone assicura che tali provvedimenti saranno esaminati prossimamente dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 11.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,45*